

INDICE

<i>Premessa alla seconda edizione.</i>	v
<i>Premessa</i>	vii
<i>Opere di carattere generale.</i>	xxi

PARTE PRIMA

INTRODUZIONE AL DIRITTO PENALE E ALLA POLITICA CRIMINALE

Capitolo I

DIRITTO PENALE, REATO, PENA

(CARLO FEDERICO GROSSO)

1. Il diritto penale e gli altri settori dell'ordinamento giuridico	3
2. La funzione del diritto penale: la tutela dei beni giuridici.	4
3. La nozione di reato: criteri formali e criteri sostanziali di definizione . . .	6
4. La sanzione penale: criteri di identificazione e le funzioni della pena . . .	9

Capitolo II

EVOLUZIONE STORICA DEL DIRITTO PENALE

(CARLO FEDERICO GROSSO)

1. Illuminismo e diritto penale.	13
2. La scuola classica.	16
3. La scuola positiva.	19
4. Tecnicismo giuridico	22
5. La politica criminale durante il fascismo	24
6. Caduta del fascismo e tentativi di riforma.	27
7. L'impatto dei principi costituzionali sul sistema penale	29
8. L'evoluzione del diritto penale in epoca repubblicana: l'efficacia del diritto vivente, riforme effettuate e riforme mancate.	33
9. Quali prospettive per la riforma organica del codice penale?.	38

Capitolo III

PRINCIPI GENERALI DI POLITICA CRIMINALE

(MARCO PELISSERO)

1. Diritto penale e politica criminale	43
--	----

2.	La politica criminale e le garanzie sostanziali: la scelta di incriminazione nel quadro delle norme costituzionali	46
3.	Divieti di incriminazione.	48
4.	Limiti di incriminazione	50
4.1.	Il principio di determinatezza	50
4.2.	Il principio di materialità	51
4.3.	Il principio di offensività	52
4.4.	I principi di proporzionalità, sussidiarietà ed efficacia della tutela penale	65
5.	Obblighi di tutela penale?	69
6.	Il principio di colpevolezza	71
7.	Tendenze in atto della legislazione penale: i poli opposti dell'ipertrofia del diritto penale e del diritto penale della prevenzione	72

PARTE SECONDA LA LEGGE PENALE

Capitolo IV

RISERVA DI LEGGE

(DAVIDE PETRINI)

1.	Il principio di legalità e i suoi sotto principi	79
2.	La riserva di legge: il problema delle fonti del diritto penale.	82
3.	Diritto penale e leggi regionali	85
4.	La consuetudine	88
5.	Riserva di legge assoluta o riserva relativa? L'ingresso delle fonti subordinate.	90
6.	L'interazione dell'ordinamento penale nazionale con l'ordinamento comunitario	93
6.1.	L'incidenza delle fonti comunitarie	93
6.2.	La tutela penale degli interessi di rilevanza comunitaria: assimilazione, armonizzazione e unificazione del diritto penale	94
6.3.	Convenzione europea dei diritti dell'uomo e diritto penale	103

Capitolo V

SUCCESSIONE DI LEGGI PENALI NEL TEMPO

(DAVIDE PETRINI)

1.	Il principio di irretroattività.	107
2.	Il principio di retroattività della legge penale più favorevole	110
3.	Leggi eccezionali e temporanee.	116
4.	Successione di leggi penali e decreti legge.	117
5.	Successione di leggi penali e norme integrative extrapenali.	118
6.	Gli effetti delle sentenze di illegittimità costituzionale.	120
6.1.	La questione della ammissibilità del sindacato sulle leggi penali di favore	122
7.	Successione di leggi penali nel tempo e crimini internazionali: cenni	123

Capitolo VI

PRINCIPIO DI DETERMINATEZZA

(DAVIDE PETRINI)

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | <i>Ratio</i> di garanzia del principio di precisione delle norme penali | 125 |
| 2. | Criteri di tecnica legislativa | 126 |
| 3. | Gli orientamenti della Corte costituzionale | 129 |

Capitolo VII

**INTERPRETAZIONE DEL DIRITTO PENALE
E DIVIETO DI ANALOGIA**

(DAVIDE PETRINI)

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | L'interpretazione del diritto penale. | 135 |
| 2. | Il divieto di analogia | 140 |

Capitolo VIII

**LIMITI SPAZIALI ALLA EFFICACIA
DELLA LEGGE PENALE**

(DAVIDE PETRINI)

- | | | |
|------|--|-----|
| 1. | Il diritto penale nazionale ed il rapporto con gli altri ordinamenti: i criteri. | 145 |
| 2. | Il principio di territorialità | 147 |
| 2.1. | La nozione di territorio dello Stato | 149 |
| 3. | Efficacia della legge penale rispetto ai fatti commessi all'estero | 151 |
| 3.1. | Fatti puniti incondizionatamente | 151 |
| 3.2. | Delitti politici | 153 |
| 3.3. | Delitti comuni commessi all'estero | 156 |
| 4. | Strumenti di collaborazione internazionale | 158 |
| 4.1. | Rinnovamento del giudizio | 158 |
| 4.2. | Riconoscimento di sentenze penali straniere | 159 |
| 4.3. | Estradizione | 161 |
| 4.4. | Mandato di arresto europeo | 166 |

PARTE TERZA

IL REATO

Capitolo IX

STRUTTURA GENERALE DEL REATO

(MARCO PELISSERO)

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Le teorie sulla struttura del reato. | 171 |
| 2. | La distinzione tra delitti e contravvenzioni | 175 |

Capitolo X

SOGGETTI

(MARCO PELISSERO)

1.	Il soggetto attivo del reato. Reati comuni e reati propri.	179
2.	Le immunità.	181
	2.1. Immunità di diritto pubblico interno	182
	2.2. Immunità di diritto internazionale.	186
3.	Il soggetto passivo del reato.	188

Capitolo XI

CONDOTTA ED EVENTO

(MARCO PELISSERO)

1.	La condotta nell'ambito degli elementi costitutivi del fatto di reato	193
2.	Condotta e <i>suitas</i>	193
3.	I presupposti della condotta.	198
4.	La nozione di evento.	198
5.	Distinzione dei reati in relazione alla condotta	199

Capitolo XII

REATI OMISSIVI

(MARCO PELISSERO)

1.	La condotta omissiva. Reati omissivi propri ed impropri	205
2.	Reato omissivo proprio	208
3.	Reato omissivo improprio	209
	3.1. L'ambito di applicazione della clausola di equivalenza	210
	3.2. L'obbligo giuridico di impedire l'evento	211
	3.2.1. La teoria formale.	211
	3.2.2. La teoria funzionale	213
	3.2.3. La teoria mista	216
4.	Tipologia delle posizioni di garanzia	216
5.	Problemi aperti nella individuazione delle posizioni di garanzia	224

Capitolo XIII

RAPPORTO DI CAUSALITÀ

(MARCO PELISSERO)

1.	Il rapporto di causalità in ambito giuridico e i limiti della disciplina codicistica	227
2.	La teoria condizionalistica.	229
3.	Teoria della causalità adeguata	232
4.	Teoria della causalità umana	233
5.	Teoria dell'imputazione oggettiva dell'evento.	235

6.	La sussunzione sotto leggi scientifiche	237
7.	La causalità omissiva e l'approdo della giurisprudenza alle Sezioni unite (sentenza Franzese).	240
8.	Le questioni aperte dopo la sentenza Franzese	247

Capitolo XIV

FATTO TIPICO E OFFENSIVITÀ

(MARCO PELISSERO)

1.	Il principio di offensività. Il dibattito in dottrina sulla offensività in concreto	255
2.	Il principio di offensività in giurisprudenza	258
3.	Le ipotesi di esiguità del fatto. Il nuovo art. 131- <i>bis</i> c.p.	262
4.	I reati di pericolo	268
	4.1. Reati di pericolo concreto	270
	4.2. Reati di pericolo astratto	271

Capitolo XV

CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE

(PAOLO PISA §§ 1-3, 5-10; MARCO PELISSERO § 4)

1.	Cause di giustificazione e cause di non punibilità	279
2.	Il fondamento delle cause di giustificazione.	280
3.	La disciplina generale delle cause di giustificazione	281
4.	Consenso dell'avente diritto	284
5.	L'adempimento di un dovere	294
6.	L'esercizio di un diritto	296
7.	La legittima difesa	298
	7.1. La legittima difesa "domiciliare".	301
8.	Lo stato di necessità	302
9.	L'uso legittimo delle armi	305
10.	Le scriminanti non codificate	309

Capitolo XVI

PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA

(DAVIDE PETRINI)

1.	Il consolidamento del principio di colpevolezza per il fatto.	313
2.	Evoluzione del principio di colpevolezza nella giurisprudenza della Corte costituzionale: la funzione di garanzia della responsabilità per fatto proprio colpevole.	316
3.	Elementi positivi e negativi della colpevolezza nella struttura del reato. La discussa categoria delle esimenti e le aperture della giurisprudenza nel riconoscimento della inesigibilità	321

Capitolo XVII

DOLO

(DAVIDE PETRINI)

1.	L'elemento soggettivo nei delitti e nelle contravvenzioni	327
2.	Struttura ed oggetto del dolo	328
3.	La coscienza dell'offesa come elemento del dolo	333
4.	Le forme del dolo. Dolo generico e dolo specifico. Dolo intenzionale, diretto, eventuale	335
5.	L'intensità del dolo	344
6.	Problemi di accertamento del dolo	345

Capitolo XVIII

COLPA

(DAVIDE PETRINI)

1.	Sviluppo della responsabilità colposa e limiti della disciplina codicistica .	349
2.	Gli elementi strutturali della colpa	351
3.	Mancanza di volontà del fatto.	351
4.	Violazione di regole cautelari: colpa generica e colpa specifica	352
5.	Evitabilità dell'evento	362
6.	Esigibilità del comportamento rispettoso delle regole di diligenza	363
7.	Il grado della colpa.	364
8.	Colpa e caso fortuito.	366

Capitolo XIX

DISCIPLINA DELL'ERRORE

(DAVIDE PETRINI)

1.	Le diverse tipologie di errore penalmente rilevanti.	369
2.	Errore di fatto sul fatto	370
3.	Errore sul fatto dovuto ad errore su legge <i>extra</i> penale	371
4.	Errore sugli elementi differenziali tra fattispecie	375
5.	Errore determinato dall'altrui inganno	376
6.	Reato putativo.	378
7.	Ignoranza o errore sulla legge penale	379

Capitolo XX

IPOTESI DI RESPONSABILITÀ ANOMALA

(PAOLO PISA)

1.	La responsabilità oggettiva nel codice Rocco e gli effetti della evoluzione della giurisprudenza costituzionale	387
2.	La preterintenzione.	392
3.	Delitti aggravati dall'evento di natura preterintenzionale	395

4.	Reato aberrante	395
4.1.	<i>Aberratio delicti</i>	395
4.2.	<i>Aberratio ictus</i>	401
4.3.	<i>Aberratio causae</i>	404
5.	La responsabilità per i reati commessi a mezzo stampa	405
5.1.	L'inapplicabilità dell'art. 57 c.p. ai periodici <i>on line</i>	407
5.2.	I reati commessi col mezzo radiotelevisivo	408
5.3.	Responsabilità per i reati commessi a mezzo stampa non periodica.	410
6.	Condizioni obiettive di punibilità.	411

PARTE QUARTA L'IMPUTABILITÀ

Capitolo XXI

IMPUTABILITÀ

(DAVIDE PETRINI)

1.	La discussione sull'inquadramento dogmatico della imputabilità.	417
2.	Nozione di imputabilità. Carattere esemplificativo o tassativo delle cause di esclusione dell'imputabilità	420
3.	Minore età	424
4.	Vizio di mente	427
5.	Assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti	431
6.	Sordomutismo.	435
7.	<i>Actio libera in causa</i>	437

PARTE QUINTA

LE FORME DI MANIFESTAZIONE DELL'OFFESA

Capitolo XXII

REATO CIRCOSTANZIATO

(PAOLO PISA)

1.	Funzione delle circostanze.	443
2.	Classificazione.	444
3.	L'imputazione delle circostanze.	447
4.	L'efficacia dell'errore sulla persona offesa nel reato circostanziato.	447
5.	Il computo delle circostanze: concorso omogeneo	448
5.1.	Concorso eterogeneo e giudizio di bilanciamento	449
5.2.	Le circostanze blindate	452
5.3.	(<i>segue</i>) la circostanza blindata della minore età	454
6.	Le circostanze attenuanti generiche (art. 62- <i>bis</i> c.p.).	457
7.	La recidiva.	458

- | | | |
|----|---|-----|
| 8. | Criteri per distinguere gli elementi costitutivi dagli elementi circostanziali. | 467 |
| 9. | I reati aggravati dall'evento | 472 |

Capitolo XXIII

DELITTO TENTATO

(DAVIDE PETRINI)

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Consumazione e tentativo. La questione dell'anticipazione dell'attività punibile | 475 |
| 2. | Gli elementi oggettivi del tentativo. | 480 |
| | 2.1. Idoneità degli atti | 481 |
| | 2.2. Direzione non equivoca. | 484 |
| 3. | L'elemento soggettivo nel tentativo. | 490 |
| 4. | La compatibilità del tentativo con le diverse fattispecie di reato | 493 |
| 5. | Tentativo e circostanze. | 496 |
| 6. | Desistenza e recesso attivo. | 497 |
| 7. | Delitti di attentato: cenni | 500 |

Capitolo XXIV

CONCORSO DI PERSONE NEL REATO

(MARCO PELISSERO)

- | | | |
|-----|---|-----|
| 1. | La funzione delle norme sul concorso di persone ed i modelli di disciplina. | 503 |
| 2. | Fondamento dogmatico della punibilità del contributo atipico di partecipazione. | 507 |
| 3. | I requisiti strutturali del concorso di persone. | 511 |
| | 3.1. La pluralità dei concorrenti | 511 |
| | 3.2. La commissione di un fatto di reato | 512 |
| | 3.3. Il contributo concorsuale. | 513 |
| | 3.3.1. Contributo materiale. | 513 |
| | 3.3.2. Contributo morale | 517 |
| | 3.3.3. Concorso mediante omissione | 519 |
| | 3.4. Il dolo di partecipazione | 522 |
| 4. | Le circostanze nel concorso di persone | 525 |
| 5. | Le varianti individuali al piano comune (il c.d. concorso anomalo) | 529 |
| 6. | Concorso nel reato proprio e mutamento del titolo di reato | 534 |
| 7. | Gli effetti delle cause di non punibilità in ambito concorsuale. | 537 |
| 8. | Desistenza e recesso attivo in ambito concorsuale | 539 |
| 9. | Cooperazione nel delitto colposo. | 540 |
| 10. | Diversità di imputazione soggettiva tra i concorrenti | 545 |
| 11. | Concorso di persone nelle contravvenzioni | 547 |
| 12. | Concorso necessario | 547 |
| 13. | Reati-accordo e reati associativi. | 550 |

PARTE SESTA
UNITÀ O PLURALITÀ DI REATI

Capitolo XXV

CONCORSO APPARENTE DI NORME

(MARCO PELISSERO)

1.	Reato unico o pluralità di reati	557
2.	Unificazione normativa di condotte naturalisticamente plurime	558
3.	Concorso apparente di norme.	561
	3.1. Principio di specialità	562
	3.2. Principio di sussidiarietà	565
	3.3. Principio di assorbimento o consunzione.	566
	3.4. Il concorso apparente di norme rispetto a più fatti	568
4.	Reato complesso	569
5.	Concorso apparente tra illeciti penali e illeciti amministrativi.	572

Capitolo XXVI

CONCORSO DI REATI

(MARCO PELISSERO)

1.	Concorso di reati	575
2.	Concorso materiale.	576
3.	Concorso formale.	577
4.	Reato continuato	578
5.	Il regime sanzionatorio del concorso formale e del reato continuato	582

PARTE SETTIMA

IL SISTEMA SANZIONATORIO

Capitolo XXVII

FUNZIONI DELLA PENA

(MARCO PELISSERO)

1.	Afflittività e personalismo della sanzione penale	589
2.	Le teorie sulle funzioni della pena	590
3.	Retribuzione.	592
4.	Prevenzione generale.	594
5.	Prevenzione speciale	596
6.	Polifunzionalità della pena e principi costituzionali	597
7.	Le funzioni della pena nelle fasi di sviluppo del meccanismo sanzionatorio.	601
	7.1. La comminatoria edittale della pena	601
	7.2. Commisurazione e applicazione giudiziale	604

7.3. Fase esecutiva	606
8. Centralità e crisi dell'idea rieducativa: i rischi del neoretribuzionismo, del neopositivismo e dell'abolizionismo	608
9. Quale futuro per il sistema sanzionatorio?	610

Capitolo XXVIII

PENE

(MARCO PELISSERO)

1. Il principio di legalità delle pene ed il sindacato di legittimità costituzionale.	621
2. Le linee generali di evoluzione del sistema sanzionatorio	625
2.1. L'abolizione della pena di morte	625
2.2. I limiti del sistema carceri-centrico	627
3. Le pene principali	632
3.1. L'ergastolo	632
3.2. Le pene detentive della reclusione e dell'arresto.	634
3.3. La pena pecuniaria	634
4. Le pene accessorie	637
5. Il potere discrezionale del giudice nella commisurazione della pena.	640
6. Le sanzioni sostitutive della pena detentiva breve	643
7. Le misure alternative alla detenzione.	645
7.1. L'affidamento in prova al servizio sociale.	649
7.2. La semilibertà	651
7.3. Le forme di detenzione domiciliare	652
7.4. La liberazione anticipata	655
8. Permessi premio	656
9. Liberazione condizionale.	656
10. La differenziazione dei percorsi penitenziari ed il c.d. ergastolo ostativo	659
11. Le sanzioni penali per i reati attribuiti alla competenza del giudice di pace.	667
12. Il risarcimento del danno e i nuovi orizzonti della giustizia riparativa.	667

Capitolo XXIX

CAUSE DI ESTINZIONE DEL REATO E DELLA PENA

(PAOLO PISA)

1. La distinzione tra cause di estinzione del reato e della pena nel codice penale	671
2. Le cause di estinzione del reato.	673
2.1. Amnistia	673
2.2. La remissione della querela.	674
2.3. La prescrizione del reato	675
2.4. Oblazione.	679
2.5. Sospensione condizionale della pena	680
2.6. La sospensione del procedimento con "messa alla prova"	682
3. Le cause di estinzione della pena.	684

Capitolo XXX
MISURE DI SICUREZZA
 (MARCO PELISSERO)

1.	Il sistema sanzionatorio a doppio binario nel quadro delle garanzie costituzionali	691
2.	Il principio di legalità in relazione alle misure di sicurezza	695
3.	Le misure di sicurezza personali	697
3.1.	Le singole misure di sicurezza personali	697
3.2.	Presupposti di applicazione	699
3.3.	Le figure di pericolosità sociale qualificata	702
3.4.	Applicazione, durata, esecuzione	705
3.5.	Misure di sicurezza e infermità di mente: dagli opg alle rems	708
4.	Le misure di sicurezza patrimoniali	712
4.1.	Cauzione di buona condotta	712
4.2.	Confisca	712
5.	Il futuro del sistema sanzionatorio a doppio binario	716
6.	Cenni alle misure di prevenzione	718

PARTE OTTAVA
**ORGANIZZAZIONI COMPLESSE
 E RESPONSABILITÀ PENALE**

Capitolo XXXI
**LA RESPONSABILITÀ DELLE PERSONE FISICHE
 E DEGLI ENTI**

(DAVIDE PETRINI §§ 1-3; MARCO PELISSERO § 4)

1.	Premessa	729
2.	L'individuazione dei soggetti penalmente responsabili nelle società di capitali	730
3.	La delega di funzioni	731
4.	La responsabilità degli enti dipendente da reato	733
4.1.	Il dibattito sulla responsabilità penale delle persone giuridiche	733
4.2.	La responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato (d.lgs. 231/2001)	737
<i>Indice analitico</i>		747